



La Commissione Arbitrale Federale

VERBALE DELLA CONFERENZA ANNUALE DEGLI ARBITRI 2018

L'anno 2018, oggi il giorno 25 del mese di Febbraio, ad ore 9:00, in Chianciano Terme presso l'Hotel Ambasciatori – viale della Liberazione 512, si è riunita la conferenza nazionale del settore arbitrale per ottemperare al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario della Conferenza;
2. Relazione del Presidente della Commissione Arbitrale Federale;
3. Consegna di premi e riconoscimenti;
4. Nuovo Regolamento per il Settore Arbitrale;
5. Dibattito sui temi di interesse del Settore Arbitrale;
6. Varie ed eventuali.

La conferenza ha inizio alle ore 9:00.

Prende la parola **Bellatalla** che invita la Conferenza a eleggere un proprio Presidente e un proprio Segretario.

1. Nomina del Presidente e del Segretario della Conferenza:

Bellatalla propone quale Presidente il Fiduciario ospitante Bartolini e quale Segretario il Segretario della CAF Biagioli.

La Conferenza approva per acclamazione.

2. Relazione del Presidente della Commissione Arbitrale Federale;

Prende la parola **Bellatalla**, il quale rappresenta come la CAF attuale, in carica da un anno, abbia avuto lo scopo di proseguire il lavoro della CAF pregressa e stia lavorando in ordinaria amministrazione per il disbrigo degli affari correnti.

Rappresenta altresì che scopo precipuo della corrente amministrazione è far ruotare i colleghi il più possibile per garantire l'acquisizione di norme e, infatti, al prossimo CF saranno presentate tre richieste IA e una FA.

Un tale risultato si ottiene solo riuscendo a fare girare gli arbitri.

Comunica che è stata proposta una serie di revisioni a problemi e criticità di RSA.

Conclude lo stringato intervento a causa del pesante aggravamento delle condizioni meteorologiche.

3. Consegna di premi e riconoscimenti;

Prende la parola **Bellatalla**.

A seguito di ratifica della CAF della sessione di esami del giorno precedente sono proclamati ACN: Carlo Pes, Romualdo Vitale; sono proclamati AN: Giovanni Lattanzi, Stefano Palermo, Mirko Trasciatti.

Prende la parola **Gisolini**.

È dichiarato vincitore del premio Bombelli-Sanchirico: Giuseppe Buonocore.

Prende la parola **Bellatalla**.

È dichiarato vincitore del premio Fiduciario dell'anno: Benedetto P. Arnetta.

È infine proclamato vincitore del C.I.A. (campionato italiano arbitri): Leonardo Biagini.

4. Nuovo Regolamento per il Settore Arbitrale:

Prende la parola **Bellatalla** che fa presente che tale argomento è superato dalle comunicazioni rese sub 2.



La Commissione Arbitrale Federale

5. Dibattito sui temi di interesse del Settore Arbitrale;

Bartolini e Biagioli invitano tutti a prenotarsi e prendere la parola per proporre temi di dibattito alla Conferenza.

Prende la parola **Dapiran** e comunica di essere cessata dalla qualifica di *Rating Officer* e comunica altresì che il suo posto sarà assunto da Bartolini. Il CF ratificherà la nomina a marzo. **Renier** chiede se la posizione di Dapiran cambierà anche in seno alla FIDE. **Dapiran** informa di voler mantenere l'incarico di membro della commissione regolamenti per il prestigio che ciò conferisce alla Federazione.

Bartolini, quale futuro *Rating Officer*, raccomanda ai fiduciari di prestare sempre molta attenzione all'invio dei dati dei tornei da parte degli arbitri.

Prende la parola **Bellatalla** e introduce l'argomento schede di valutazione in ordine alle difformità di valutazione constatate al CIG tra i vari responsabili di settore.

Sostiene che siano ridicole schede compilate solo di 1 e di 5 e invita a riflettere sul fatto che il format appare ormai obsoleto. Invita i colleghi a una riflessione.

Prende la parola **Renier** che sostiene che la scheda sia adeguata ma non debba essere interpretata come una benemeranza ma come uno strumento *in primis* necessario all'arbitro valutato. **Bartolini** riferisce di aver compilato schede di tutti 5 perché le sue valutazioni sono relative alla categoria del valutato e non assolute, e quindi sono parametrizzate su quanto ci si aspetta da quello specifico valutato, e che inserisce sempre commenti voce per voce per spiegare i voti. **Held** ritiene vada concordato un sistema di riferimento e dichiara di preferire la valutazione assoluta perché secondo lui più facile da gestire, di conseguenza considera 2 per un AR un voto adeguato, e in linea con ciò che ci si aspetta dalla specifica categoria. Aggiunge che scopo della valutazione è individuare punti di forza e aree di miglioramento. Propone di stabilire definitivamente in modo convenzionale se i punteggi debbano essere assoluti o relativi alla categoria. **Carbonari** ricorda che la valutazione è strutturata in due aree: aspetto personale e tecnico. La valutazione è necessariamente diversa tra le due aree. Aderisce alla valutazione relativa a categoria, tenendo conto che l'arbitro dovrà poi sostenere l'esame. Rappresenta che prima di consegnare la scheda la discute sempre con il valutato. **Biagioli** si dichiara perplesso sui voti in valore assoluto. Una scheda di tutti 2 può essere in linea con quello che ci si aspetta da un AR, ma 2 è insufficiente quindi il sistema perde senso. **Lattanzi** premette di aver ricevuto molte schede e ritiene più sensata valutazione relativa e gradisce i commenti in calce alla scheda. **Gisolini** concorda con Bartolini e ritiene siano più sensati i voti relativi alla singola categoria. **Bartolini** aggiunge che con le valutazioni relative è anche più facile dare i voti. **Biancotti** ritiene che le schede andrebbero differenziate per tornei soprattutto fra tornei rapidi e standard. Inoltre secondo lui la scheda è troppo articolata e andrebbe semplificata perché la valutazione attuale è frammentaria. **Galante** al contrario ritiene che sia preferibile il valore assoluto perché attribuisce un livello certo.

=====VOCI SOVRAPPOSTE=====

Galante ritiene anche vi sia un pregiudizio nei confronti delle valutazioni fatte su arbitri inferiori e che le schede dovrebbero evidenziare la crescita tenendo comunque conto che la valutazione dovrebbe essere globale e non riferita a singoli aspetti con aggiunta di



La Commissione Arbitrale Federale

campi standard per tutti con maggiori commenti. **Violante** ricorda che gli arbitri hanno già molti compiti di natura amministrativa ma fra di essi la scheda andrebbe fatta con cura e dedicando del tempo, sostiene manchi la conoscenza anticipata, da parte del valutato, di quello che verrà valutato. Anche lui concorda che manchi globalità e che si debba dare un giudizio complessivo sull'attività dell'arbitro, più descrittiva e sintetica, e meno analitica.

Biagioli invita tutti a limitare gli interventi a 3/4 minuti.

Santeramo propone di dividere la scheda in due parti, una assoluta perché riferita a parametri oggettivi, e una relativa perché si tratta di valutazioni tecniche. Ritiene che il valutatore dovrebbe spiegare la scheda al valutato e non solo presentargliela. **Ricca** concorda che il voto sia poco indicativo e andrebbe preferito il giudizio però sostiene di non capire quali siano le differenze di attribuzione tra AR e ACN e quindi fatica a attribuire i punteggi. Concorda che si debba cambiare format. **Doppioni** si associa a Ricca e fa presente che se le scale di valutazione debbano essere assolute e non relative: andrebbe stabilita una scala di valori precisa. Ritiene che le schede debbano essere fatte anche per arbitri di categorie superiori ma che dovrebbero esserci anche valutazioni dei collaboratori sull'arbitro principale. **De Angelis** ricorda che la scheda serve al collaboratore per verificare il suo percorso di crescita e che in questa ottica il giudizio sia fondamentale, assai più del voto. **Gisolini** concorda su diversi parametri per categorie e per voti oggettivi e relativi differenziando i moduli, nonché su ipotetiche schede sull'arbitro principale da parte dei collaboratori. **Balzarini** propone tre soli voti (sotto media, in media, sopra media), poiché, esistendo gli esami, si dà per scontato che la conoscenza degli argomenti ci sia. **Dapiran** propone di istituire un gruppo di lavoro coordinato da un membro della CAF che riformi la scheda magari creano schede differenziate per categorie e modificando anche i voti, che sono divenuti obsoleti.

Manifestano disponibilità a partecipare a questo gruppo di lavoro i seguenti: Tiziana Balzarini, Giuseppe Buonocore, Eulalia Caramanica, Brunetto Casalini, Franca Dapiran, Sabino Di Trani, Giacinto Donadio, Mauro Doppioni, Benedetto Galante, Antonella Lay, Angelo Mancini, Giovanni Minei, Ilaria Olivo e Marco Picariello.

Prende la parola **Bellatalla** per due comunicazioni di servizio: informa che il download dei materiali in uso alla Conferenza avverrà solo tramite area riservata perché essi sono predisposti solo per uso istituzionale e studio e non per pubblicazione sui social network perché si generano commenti inadeguati. Invita tutti, inoltre, ricevuta una designazione a prendere contatti con l'organizzatore per concordare modalità di viaggio prima di acquistare un titolo di viaggio qualsivoglia. **Dapiran** suggerisce di concordare tutto ciò per iscritto.

Minei fa presente che per le schede l'esigenza è di avere dei descrittori per comporre una griglia di valutazione ampia e dare un significato agli indicatori (livelli). **Davide** pone il problema del collaboratore di categoria superiore e domanda chi debba valutare. **Held** specifica che nel caso rappresentato è già previsto che l'arbitro superiore, anche se collaboratore, debba rilasciare la valutazione.

La Conferenza entra in pausa.

La conferenza inizia nuovamente alle 11:15.



La Commissione Arbitrale Federale

Galante suggerisce di comunicare non con i fiduciari ma di inviare delle newsletter periodiche con le novità.

Prende la parola **Caramanica** che fa presente che con i giocatori i rapporti sono sempre più polemici (viste anche le sentenze del GSN) e per dipanarli forse l'uso di una divisa per arbitri potrebbe dare più "presenza" anche in considerazione che le tutele sono molto deboli. Con divisa l'arbitro sarebbe, a suo dire, più autorevole. In subordine propone un distintivo e un *dress code* specifico. **Biagioli** fa presente che la FSI non ha fondi sufficienti per l'acquisto di divise. Ricorda che a qualche CIG o GSS l'organizzazione forniva del vestiario specifico che qualche arbitro poi ha riciclato, ricorda altresì che RSA dice che in mancanza di divisa l'arbitro deve essere decoroso e un tanto dovrebbe bastare. **Caramanica** ribatte che la divisa rende più autorevole e riconoscibile, indipendentemente dal decoro e che la padella attualmente in uso non assolve a tale funzione. **Di Giulio** suggerisce una pettorina antinfortunistica con la stampa arbitro, molto visibile e subito riconoscibile.

====VOCI SOVRAPPOSTE====

Renier si associa alla richiesta di Caramanica ma è consapevole del problema, resta la possibilità che ogni arbitro compri una divisa a sue spese. Richiama l'attenzione sul decoro e suggerisce di usare la licenza FIDE come tessera di riconoscimento. **Balzarini** sostiene che sia necessaria una giacca e che ogni arbitro la possa comprare a sue spese e applicarvi sopra uno stemma fornito dalla Federazione. **Santeramo** depreca la circostanza che i rapporti dell'arbitro non abbiano fede privilegiata. **Doppioni** fa presente che si possono progettare e comprare divise online con risparmio di costi. **De Angelis** e **Bellatalla** dichiarano di apprezzare il suggerimento. **Carbonari** ritiene la giacca non essere adeguata e propone il foulard. **Biagioli** fa presente che l'uso di un vestiario uniforme non può essere autogestito ma deve essere coordinato da un ufficio che si occupi di disegnare e procurare capi standard. **Violante** concorda con **Biagioli** e propone l'individuazione di un fornitore unico con cui concordare prezzi calmierati. Fa presente che, comunque, su *Facebook* vi è continua critica sugli arbitri, spesso polemica, e che l'arbitro non si può difendere intervenendo direttamente. **De Angelis** ricorda che *Facebook* non è un canale di comunicazione ufficiale e non può essere usato che a livello individuale tenendo presente i limiti del codice di condotta eventualmente facendo riferimento alla giustizia sportiva e ordinaria. **Carbonari** ricorda che i tesserati non possono adire la giustizia ordinaria. **Biagioli** fa presente che la tutela penale non è coinvolta nella clausola compromissoria. **Carbonari** non concorda. **Held** ricorda che la CAF non ha potere di spesa e che la FSI non ha fondi e che quindi la divisa sarebbe completamente a carico degli arbitri e, di conseguenza, nessuno potrebbe essere obbligato. Sollecita un accordo tra gli arbitri e successivo contatto con un fornitore concordato. **Minei** solleva il problema delle temperature con un vestiario imposto. **Galante** ritiene che importante sia iniziare. Auspica che molti problemi si possano risolvere imponendo ai giocatori corsi obbligatori sul regolamento per partecipare ai tornei, analogamente a ciò che succede nel golf.

Held specifica che una tale decisione andrebbe approvata dal CF. **Biagioli** rimanda al CONI. **Gisolini** esprime totale discordia a obbligare qualcuno a comprare divise e ricorda



La Commissione Arbitrale Federale

che comunque è prevista la pettorina. **Doppioni** suggerisce di fare riferimento alla giustizia federale per la gestione dei social ma che la FSI dovrebbe far presente ai tesserati quale sia il comportamento corretto. **Dapiran** ricorda che indumenti comuni richiedono comunque taglie diverse da che la difficile gestione di ordini a ditte di abbigliamento per assenza di mercato. Rammenta che in passato era stato tentato un accordo con *Le Due Torri* ma comunque la divisa resterebbe a carico del singolo. Ricorda che la FSI aveva già approvato la possibilità di fornire uno stemma da applicare su capi propri. **Callegher** domanda se qualcuno abbia notizie di altre federazioni. **Dapiran** invita a ignorare le offese in *Facebook* e a inviare il tutto alla procura federale. **Bellatalla**, parlando dello stemma, suggerisce, invece di cucirlo, di avere un supporto in modo da applicarlo dappertutto. Resta il problema della coerenza. In alternativa propone un abbigliamento comune concordato. **Pino** domanda perché la procura non dia mai notizie dei procedimenti avviati. **Biagioli** ricorda che non c'è obbligo di comunicazione. **Bellatalla** rimanda al RGD vigente. **Colicchia** suggerisce di cercare sponsor per la divisa. **Biagioli** chiude sulle problematiche della divisa rappresentando la difficoltà di autogestire la progettazione e la produzione di una linea di vestiario.

Nessun altro dovendo intervenire il presidente dichiara la conferenza conclusa alle ore 12:20.

LCS

Il Presidente della Conferenza
AF Leonardo Bartolini

Il Segretario della Conferenza
AF Avv. Marco Biagioli

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA

(ART. 3, CO. 2, D. LGS. 39/1993)

AF DOTT. MARCO BIAGIOLI



BGLMRC86A04L736J